



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30.7.1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9.1.2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5.3.2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. del 12.2.2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stato nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21.12.1999, n. 508, di “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, recante “*Regolamento sui criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.P.R. 8.7.2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.l. 10.11.2008, n. 180, recante “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito, con modifiche, dalla l. 9.1.2009, n. 1, e in particolare l’art. 3-*quinqies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;

VISTO il d.m. 3.7.2009 n. 89 con cui sono stati definiti i settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 123), che ha definito gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 125), con cui sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dell’Accademia nazionale di danza;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 126), con cui sono stati individuati i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza raggruppati in aree omogenee, dell’Accademia nazionale di arte drammatica;

VISTO il d.m. 23.11.2009 (prot. n. 158), con cui, in applicazione dell’art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti delle Accademie di belle arti, la frazione dell’impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell’offerta formativa;

VISTO il d.m. 3.2.2010 (prot. n. 22), con cui sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dell’Accademia nazionale di arte drammatica, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico-disciplinari,



Il Ministro dell'università e della ricerca

già definiti con il predetto decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30.9.2009, n. 126;

VISTI i dd.mm. 3.2.2010 (prot. n.16) e 25.6.2010 (prot. n.109), con i quali sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello dell'Accademia nazionale di danza;

VISTO l'art. 3 della l. n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l'altro, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO l'art. 11, del d.P.R. n. 212/2005, secondo cui:

- co. 1: fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica, ai sensi dell'art. 2, co. 7, lett. *g*), della citata l. n. 508/1999, l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

- co. 2: l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

CONSIDERATO che il CNAM, è decaduto il 15.2.2013 e non è stato ricostituito;

VISTO l'art. 1, co. 27, della l. n. 107/2015, ai sensi del quale, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del CNAM, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'art. 3, co. 1, della l. n. 508/1999, sono perfetti ed efficaci;

CONSIDERATA l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di secondo livello già approvati dal Ministero;

VISTO il decreto dipartimentale 19.10.2015 (prot. n. 2326), integrato con il decreto 2.11.2015 (prot. n. 2454), con cui è stata costituita una apposita Commissione con il compito di svolgere *“le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei corsi AFAM delle Istituzioni di cui all'art. 1 della L. n. 508/1999 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 212/2005”*;

VISTA la nota direttoriale del 20.6.2016 (prot. 8093), con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

VISTO il d.m. 20.7.2017 (prot. n. 510), con cui l'Istituto denominato Scuola Civica di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, è stato autorizzato ai sensi dell'art. 11 d.P.R. n. 212 del 2005 all'attivazione dei corsi di primo livello in *“Recitazione”* indirizzo *“Teatro”* ed in *“Regia”* indirizzo *“Teatro”* a decorrere dall'anno accademico 2016/2017, nonché al rilascio dei relativi titoli di diploma accademico;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTE la nota direttoriale del 13.3.2020 (prot. n. 7973), con cui sono stati dettati criteri e modalità per la presentazione delle istanze di accreditamento e modifica dei corsi di diploma accademico di primo livello e secondo livello per l'a.a. 2020/2021, e le note direttoriali, rispettivamente del 22.4.2020 (prot. n. 10421) e del 28.5.2020 (prot. n. 13759), con le quali è stato prorogato al 29.5.2020 e infine al 22.6.2020 il termine per la presentazione di dette proposte di accreditamento e modifica dei corsi;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento Didattico del 18.5.2020 e del Consiglio di Amministrazione del 20.5.2020, prot. n. 3/2020, dell'Istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, con le quali è stata approvata la proposta di attivazione del nuovo corso accademico di primo livello in *"Danzatore"*;

VISTA l'istanza del 22.5.2020, prot. n. SCM-2020-0002959, acquisita agli atti del procedimento *de quo*, attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, ha chiesto l'attivazione del nuovo corso accademico di primo livello in *"Danzatore"*;

VISTA la dichiarazione rilasciata nella sopra citata nota del 22.5.2020, prot. n. SCM-2020-0002959, dal Direttore Generale di Scuole Civiche Milano – Fondazione di partecipazione, avente ad oggetto la veridicità e la conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nell'istanza per la quale è procedimento amministrativo *de quo*;

VISTA la nota del 6.8.2020, recante prot. dgfis n. 9134, assunta in data 6.8.2020 al prot. dgsinfs n. 21733, avente ad oggetto la comunicazione della valutazione periodica positiva in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 al termine del terzo anno di attività approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 131 del 23.7.2020;

VISTA la nota del 30.7.2020, prot. n. 2525/2020, assunta, in data 11.8.2020, al prot. dgsinfs n. 22237, avente ad oggetto la comunicazione di parte ANVUR della *"valutazione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 del nuovo corso di diploma accademico di I livello in Danza contemporanea (DDPL 02), a.a. 2020/21. Istituto "Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi" di Milano"*;

VISTO il verbale n. 56 del 3.9.2020 della Commissione tecnica di valutazione degli ordinamenti didattici degli Istituti dell'Alta formazione, artistica, musicale e coreutica, con cui quest'ultima esamina la sopra citata richiesta di accreditamento del corso di diploma accademico di primo livello di cui è procedimento *de quo*;

VISTO il verbale n. 57 del 24.9.2020 della Commissione tecnica di valutazione degli ordinamenti didattici degli Istituti dell'Alta formazione, artistica, musicale e coreutica, con cui quest'ultima, formula osservazioni e richiede un supplemento di istruttoria per gli ordinamenti didattici del corso di primo livello in *"Danza contemporanea"* – indirizzo *"Performativo coreografico teatrale"*;

VISTA la nota del 15.3.2021, prot. dgsinfs n. 7116, con la quale si invita l'Istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, *"a fornire ogni opportuno elemento di chiarimento"* in ordine alla richiesta di attivazione del corso di diploma accademico di primo livello in *"Danza contemporanea"*;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTA la nota del 2.4.2021, prot. n. SCM-2021-0002500, assunta in pari data, al prot. dgsinfs n. 9497, con la quale l'Istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, riscontra la summenzionata nota del 15.3.2021, prot. dgsinfs n. 7116;

VISTA la nota del 15.4.2021, prot. dgsinfs n. 10744, con la quale si comunicano all'Istituzione denominata Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi le osservazioni formulate dalla Commissione per la valutazione degli ordinamenti didattici AFAM, espresse nel verbale n. 57 del 24.9.2020;

VISTO il verbale n. 69 del 14-25.5.2021, nel quale la Commissione tecnica di valutazione degli ordinamenti didattici formula parere favorevole in subordine in ordine alla nuova attivazione del corso accademico di primo livello in *"Danza contemporanea"* – indirizzo *"Performativo coreografico teatrale"* di cui è istanza di nuova attivazione nel procedimento *de quo*;

VISTA la nota del 9.6.2021, prot. dgsinfs n. 16635, con la quale si comunica all'Istituto denominato Scuola Civica di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, il parere favorevole in subordine espresso dalla Commissione per la valutazione degli ordinamenti didattici AFAM nel summenzionato verbale n. 69;

VISTO il verbale n. 72 del 14.7.2021, con cui la Commissione per la valutazione degli ordinamenti didattici AFAM ha espresso parere favorevole all'attivazione del triennio accademico del corso in *"Danza contemporanea"* - indirizzo *"Performativo coreografico teatrale"*;

VISTE la nota del 17.11.2021, prot. n. 5645, assunta in data 18.11.2021 al prot. dgsinfs n. 35326, con cui l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha comunicato il parere favorevole, reso dal Consiglio Direttivo nella seduta n. 241 dell'11.11.2021 per l'attivazione del sopra citato corso accademico di primo livello, e la nota del 15.12.2021, prot. n. 6237, assunta in pari data al prot. dgsinfs n. 39365, con cui l'ANVUR ha comunicato che l'autorizzazione del corso può essere rilasciata a decorrere dall'a.a. 2020/21;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, all'attivazione del nuovo corso accademico di primo livello in *"Danza contemporanea"* - indirizzo *"Performativo coreografico teatrale"*;

DECRETA

Art. 1

1. A decorrere dall'anno accademico 2020/2021, l'Istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, è autorizzato ad attivare, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, il corso accademico di primo livello in *"Danza contemporanea"* - indirizzo *"Performativo coreografico teatrale"* (DDPL 02).
2. Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti negli allegati piani di studio, che costituiscono parte integrante del presente decreto.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi accademici sono adottati con decreto del Direttore dell'Istituzione e resi pubblici anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 2, d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 3

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso.

Art. 4

L'autorizzazione, di cui al presente decreto, è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 5

L'istituto denominato Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, con sede in Milano, è tenuto a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, d.P.R. 8. 7.2005 n. 212.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa